



CONVITTO NAZIONALE "P. GALLUPPI"
CON ANNESSE SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA 1° GRADO E LICEO CLASSICO
CORSO MAZZINI, 51 – 88100 CATANZARO

Telefono: 0961/741155

CM CZVC01000A – E-mail: czvc01000a@istruzione.it - czvc01000a@pec.istruzione.it

C.F.Convitto 80003060797 C.F.Scuole annesse 97036480792

www.convittogalluppicz.edu.it

Al collegio dei docenti e degli educatori
AI DSGA

E pc
Al Consiglio di Amministrazione
Al Commissario Straordinario
Ai sigg Genitori/esercanti la potestà genitoriale
Al personale ATA
Agli Allievi e ai convittori

Agli ATTI
All'Albo
Al sito

Oggetto: atto di indirizzo del Rettore- Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale "P. Galluppi" di Catanzaro – triennio 2025/28 ai sensi della L107/2015, art. 1, c. 14.4

IL RETTORE - DIRIGENTE SCOLASTICO

Premesso

Che l'Atto di Indirizzo costituisce il documento di orientamento strategico per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), strumento fondamentale per guidare le istituzioni scolastiche nel percorso educativo, culturale e sociale. Questo documento delinea le priorità educative e organizzative, allineandole alle normative vigenti e alle esigenze emergenti, al fine di garantire un'istruzione di qualità e inclusiva.

La scuola è chiamata a promuovere il successo formativo di ogni studente, valorizzandone le potenzialità e le inclinazioni, ea rispondere alle sfide poste dalla società contemporanea, tra cui la transizione digitale, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza globale.

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI:

- il D.L.vo 297/94 (T.U.);
- la Legge 59 /97 che istituisce l'Istituzione Scolastica Autonoma;
- il DPR 233/98: Norme per il dimensionamento degli Istituti e per la determinazione degli Organici Funzionali;
- il DPR 249/98 (modificato dal DPR 235/2007);
- il DPR 275/99; D. L.vo 165/2001; Legge 53/2003;
- il DPR 89 /2009 e Regolamento Nuove Indicazioni per il Curricolo (16 nov 2012);
- la Legge 170/2010 e DPCM 2011;
- l'Agenda Digitale Italiana e Piano Nazionale Scuola Digitale;
- il PNRR;
- la Legge 107/2015;
- i decreti attuativi della L. 107/15;
- le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22-3-2018;
- la L 92/2019 e le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica trasmesse con DI 183/2024;

- la L 150/2024
- il DM 182/2020 e le allegate Linee guida e il correttivo DM 153/2023;
- le Linee guida per la didattica digitale integrata di cui al DM 89/2020;
- il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 dell'UE;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla realizzazione di uno spazio europeo per l'istruzione entro il 2025;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'apprendimento misto per un'istruzione primaria e secondaria di alta qualità e inclusiva (5 agosto 2021);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2021);
- il DL 36/2022 Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- la Missione 1.4 Istruzione del PNRR;
- il Piano Scuola 4.0 di cui al DM 161/2022;
- il DigComp 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini (22/03/2023);
- l'aggiornamento del PNSD;
- il DM 170/2022 "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" e il connesso DM 19/2024;
- la Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico;
- il DM 328/2022 e le allegate Linee guida per l'orientamento;
- il DM 184/2023 e le allegate Linee guida per le discipline STEM;
- il DM 65/2023 Nuove competenze e nuovi linguaggi;
- il DM 66/2023 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento 2 dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- DM 11 aprile 2024, prot. n. 72 - Piano per il potenziamento delle competenze, per l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 (c.d. "Piano Estate");

TENUTO CONTO CHE

- il Convitto è un'istituzione educativa dello Stato, dotata di autonomia amministrativa e di personalità giuridica, che si occupa della formazione e dello sviluppo psicofisico dei giovani che accoglie;
- l'Istituto, fin dalla sua fondazione, ha goduto di personalità giuridica e amministrativa e pertanto ha un suo Consiglio di Amministrazione;
- la peculiarità del Convitto consiste nell'essere un collegio statale con scuole interne, che ospita al suo interno scuole dell'infanzia, scuole primaria, una scuola secondaria di I grado e un liceo classico;
- l'Istituto offre, inoltre, residenzialità e semiconvittualità, intesa come valore aggiunto alla già ampia scelta fra servizi e gradi di scuola, che rappresenta una risposta adeguata alle molteplici esigenze dell'utenza e del territorio;
- i percorsi educativi e didattici e le attività progettuali tendono all'internazionalizzazione e all'arricchimento linguistico e culturale nonché a un atteggiamento accogliente verso tutte le culture ed etnie diverse dalla propria, tendendo ad eliminare ogni forma d'intolleranza e di pregiudizio e promuovendo il dialogo e la valorizzazione della diversità;
- un punto di forza del Convitto Nazionale è la continuità che caratterizza l'intero percorso formativo, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia al conseguimento del diploma liceale;
- la presenza del personale educativo, vivendo a contatto con gli alunni e gli studenti convittori e semiconvittori, facilita la continuità educativa nel processo di apprendimento e nell'iter della formazione, contribuendo al raggiungimento del successo formativo di ogni allievo e prevenendo, congiuntamente al corpo docente, il disagio e la dispersione scolastica;
- il carattere pubblico, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile, l'opportunità che l'Istituto ha rappresentato e rappresenta, la consolidata certezza e tradizione di luogo della formazione per intere generazioni, sono gli elementi distintivi del Convitto Nazionale "P. Gallupi";

CONSIDERATO

- che il PNRR costituisce, prima ancora che un'opportunità di azione, un'occasione di riflessione per un'autentica autoanalisi da cui scaturisca la visione chiara e riconoscibile della scuola che si vuole realizzare, degli ambienti di apprendimento che si vogliono costruire e dell'offerta formativa da elaborare in risposta ai reali bisogni formativi degli alunni e alle esigenze del contesto;
- che la normativa vigente, primaria e secondaria, in costante evoluzione, deve essere man mano recepita e calata nella situazione oggettiva e nella dimensione dell'autonomia funzionale;
- che la scuola continua a approfondire il suo impegno a favore degli alunni, per garantire a tutti pari condizioni nel processo di apprendimento e per far conseguire loro il successo formativo, sempre nel rispetto dei principi della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica;
- che la scuola assolve il compito della formazione di cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare in modo pieno e consapevole alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri in sinergia con le famiglie;
- che è necessario, grazie allo sviluppo professionale dei docenti e degli educatori, riuscire costantemente a individuare le strategie più efficaci per rispondere ai bisogni di ciascuno degli alunni, nell'ambito di un contesto razionale e organizzato, mediante la modulazione del tempo della scuola e del semiconvitto, le scelte didattiche degli organi collegiali e la flessibilità, al fine di garantire l'efficacia sostanziale della relazione pedagogico – didattica;

- che i docenti e gli educatori svolgono un ruolo fondamentale, in quanto hanno le competenze per individuare e selezionare i metodi e gli strumenti idonei per rispondere ai bisogni di ciascuno dei propri allievi, coerentemente con l'organizzazione, le articolazioni orarie e le tempistiche adottate dai Consigli di classe e interclasse;
- che gli OOCC, necessariamente, si riuniranno nel rispetto di quel principio di flessibilità più volte richiamato e della priorità di garantire l'efficacia della relazione educativa con gli alunni;
- che *flessibilità, buon senso ed equilibrio sono alla base dell'azione unitaria al fine di* contemperare sia le esigenze di alunni e famiglie e, le esigenze di tutti e, nella fattispecie, di tutti i docenti che vivono in questo momento situazioni eterogenee;
- che l'Istituzione scolastica, forte del patrimonio di esperienze e prassi costantemente monitorate, è impegnata in un articolato processo di innovazione didattica mediante approcci e risorse anche strumentali in grado di modificare e migliorare gli ambienti di apprendimento;
- che è patrimonio comune la convinzione che la risposta alle esigenze degli alunni stia nella capacità di essere vicini al vissuto degli allievi e farsi loro prossimi in modo che non ci sia cesura tra scuola ed extrascuola rimanendo un punto di riferimento stabile e autorevole;
- che la riforma dell'orientamento è tesa a valorizzare i talenti degli alunni per sostenerli e guidarli nella scelta del proprio percorso fornendo strumenti, occasioni e confronto anche mediante le nuove figure di tutor e orientatore;
- che nell'ambito dell'innovazione didattica e dell'orientamento rivestono un ruolo strategico le discipline STEM/STEAM integrate con la solidità del curriculum, ancorato alla tradizione;
- che nel nuovo contesto segnato dalla rapidità dell'innovazione digitale è imprescindibile far acquisire agli studenti solide competenze che consentano loro elevati livelli di padronanza nell'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali, nonché la capacità di integrare i saperi trasformandoli in vissuti sempre più coerenti col mondo reale e i suoi ritmi;
- che le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica coerentemente con la L 92/2019 prescrivono la realizzazione di un curriculum trasversale partendo dalla centralità della Costituzione al fine di promuovere l'acquisizione di competenze civiche nonché di competenze digitali e connesse all' Agenda 2030;
- che le innovazioni introdotte dalla legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, ove si potranno prevedere forme innovative di didattica modulare, ricorrendo ove necessari anche all'utilizzo del 20% del monte ore per forme di flessibilità oraria che potrà essere definito e declinato nel PTOF;
- che il processo di apprendimento – insegnamento culmina nella valutazione da parte dei docenti e dei Consigli di interclasse e di classe e che essa avrà preminentemente un valore formativo al fine di acquisire elementi conoscitivi e di documentazione in funzione della valutazione finale (sommativa) sia nella modalità descrittiva (alla scuola primaria) sia nella modalità numerica (alla scuola secondaria);
- che la valutazione, tappa fondamentale del processo di apprendimento insegnamento ed esclusiva competenza dei docenti e dei Consigli di classe, ha *un valore formativo al fine di* documentare i traguardi raggiunti in funzione della valutazione finale (sommativa). Essa, trasparente, tempestiva, frequente, basata sui processi, è tesa a promuovere negli alunni l'autonomia, la disponibilità ad apprendere, la collaborazione, autovalutazione e la responsabilità personale e sociale;
- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- che per realizzare quanto sopra è imprescindibile il dialogo aperto e costruttivo con le famiglie e la loro partecipazione nel rispetto della specificità dell'istituzione educativa;

FORNISCE

le indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/28, sintesi dei diversi percorsi didattici ed educativi tesi a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli specifici e identitari di questo Istituto.

Le iniziative da attuare necessitano di una modalità di condivisione, già sperimentata e da continuare a perseguire, capace di avviare il processo di miglioramento e accrescere la già ricca e articolata offerta formativa.

Infatti, il Convitto ha avviato da tempo un percorso di crescita e miglioramento costanti che si intende continuare a promuovere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere i molteplici protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, dotare il Convitto di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con tutti i portatori di interesse e, in primis, con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con istituzioni italiane e straniere, enti, associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura, del lavoro, della società, e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative attuate a molteplici livelli e in plurime dimensioni.

Dunque, il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo all'elaborazione nel PTOF triennale 2025/28 che configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà omnicomprensiva e rispettosa della molteplicità degli approcci e dei contributi, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum verticale con riferimento alle declinazioni progettuali e all'impianto valutativo, nel sistema di verifica e valutazione, mediante una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione educativa dalla primaria alla secondaria di secondo grado e in una dimensione costantemente orientativa.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico ma pur sempre in una visione olistica: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano la soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (*stakeholders*) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze

e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative e, in ultima analisi, di crescita e miglioramento.

Tale visione organizzativa prevede una leadership distribuita per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su conoscenze, abilità, capacità, interessi, motivazioni, competenze, attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti.

Quanto sopra scaturisce:

- coerentemente con il DPR 80/2013, dal confronto con gli Organi Collegiali;
- dall'autoanalisi, che ha evidenziato punti di forza e di criticità e, dunque, traguardi da perseguire e obiettivi di processo da raggiungere gradualmente coinvolgendo alunni, docenti, personale ATA, genitori.

Dunque, il Rettore-Dirigente Scolastico, cui, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001, attiene la responsabilità dei risultati, indica con il presente Atto d'Indirizzo gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2025/2028 e da assumere quali indicatori e parametri per ogni attività e iniziativa progettuale dell'Istituto.

Pertanto, il Collegio dei docenti e degli educatori sarà impegnato a:

- costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- progettare in una visione fortemente integrata docenti e educatori per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontazione sociale in una logica sia di accountability sia di miglioramento;
- realizzare contesti educativi e formativi tali da valorizzare la differenza e promuovere il successo di tutti e di ciascuno;
- nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di intersezione, interclasse e di classe definire e declinare i percorsi formativi con obiettivi comuni;
- sostenere tutte le iniziative che concorrono a una dimensione inclusiva della scuola vissuta e agita nel quotidiano, nell'alveo di un'ampia e articolata dimensione progettuale;
- valorizzare al massimo la padronanza linguistica dell'Italiano e delle altre lingue europee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content language integrated learning*);
- ribadire che le lingue sono lo strumento privilegiato di accesso sia alla conoscenza sia alla convivenza. La dimensione linguistica, infatti, sintetizza le competenze chiave (comunicative, logiche, argomentative e culturali) così come declinate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2018;
- garantire costantemente la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di riallineamento/ recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza nonché efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e degli studenti;
- mutuare sperimentazioni e innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nell'attività didattica;
- implementare il PNSD e attuare la transizione ecologica e digitale;
- valorizzare i gruppi di lavoro formali e non formali al fine di delineare metodi, risorse, iniziative, esperienze di apprendimento/insegnamento cooperativo, approcci docimologici condivisi;
- rendere i Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi del gruppo e del singolo allievo/a;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra ordini diversi);
- realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- avere cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- sostenere il talento degli alunni e degli studenti anche grazie a percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere un approccio orientativo costante e trasversale a tutte le azioni poste in essere;
- promuovere e salvaguardare la sicurezza degli ambienti e la salute dei lavoratori e degli alunni in una visione civica globale, particolarmente necessaria nell'attuale congiuntura
- promuovere una capillare e pervasiva educazione alla sostenibilità.

Il Curricolo dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Il contesto in cui il Convitto opera, particolarmente diversificato, considerata la complessità dell'Istituto, costituendo un parametro di confronto e di crescita culturale, richiede precise scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il PTOF triennale e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Dunque, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecnico – didattiche e culturali, nell'elaborare il PTOF individua le aree per le funzioni strumentali; adotta le iniziative per l'inclusione reale e sostenibile e la promozione dei talenti; redige il curricolo verticale; propone attività per l'ampliamento delle attività formative curricolari ed extracurricolari; approva il piano di formazione e aggiornamento; condivide e supporta i processi di miglioramento.

Le Funzioni Strumentali individuate nelle aree deliberate dal Collegio Docenti, i Referenti, i Collaboratori scelti dal Dirigente Scolastico, i coordinatori di classe, interclasse e intersezione, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, garantiscono la circolarità tra la gestione, l'organizzazione e la didattica, nell'imprescindibile rispetto delle norme e dei regolamenti, nell'imparzialità di trattamento, nella correttezza procedurale, mediante l'ascolto attivo e la fattiva collaborazione, l'impegno e la capacità di reagire alle novità, anche traumatiche.

Ciò considerato, data l'eterogeneità e la complessità dell'istituto, sono necessarie chiare scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il PTOF e da cui ricavare la definizione di realistici obiettivi da raggiungere.

Tutto ciò considerato, stante la complessità dell'Istituto, la nuova elaborazione del PTOF triennale deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Si rende necessario optare per scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il PTOF e da cui ricavare la definizione di realistici obiettivi da raggiungere:

le scelte pedagogiche si sostanziano in:

- il rispetto del valore di "persona" e proficua alleanza scuola-famiglia;
- la centralità della relazione educativa;
- la centralità dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle differenze;
- il supporto alla motivazione ad apprendere;
- la necessità dello studio come strumento di crescita e valorizzazione per tutti;
- la didattica per competenze tesa allo svolgimento di attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambiente virtuale di apprendimento coerentemente con i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali:
- la valorizzazione della valutazione formativa orientata al farsi, ai processi, al miglioramento, alla motivazione;
- l'adozione di criteri di valutazione sommativa in quanto accertamento dei risultati al termine di un percorso, attribuzione di un giudizio, basata su una pluralità di elementi e di un'osservazione diffusa dello studente e del suo percorso;
- l'implementazione di ambienti di apprendimento virtuali mediante l'uso delle TIC nel rispetto dell'età e dei bisogni educativi degli alunni;
- la dimensione della trasversalità dell'insegnamento per far acquisire agli alunni competenze disciplinari e meta-disciplinari;

le scelte progettuali riguardano:

- l'attuazione di percorsi educativi e didattici coerenti con l'esigenza della personalizzazione;
- l'aggiornamento dei documenti costitutivi dell'Istituto;
- la promozione del talento di tutti e di ciascuno;

le scelte organizzative mirano a:

- la flessibilità, promuovendo processi di diversificazione al fine di raggiungere l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico;
- la valorizzazione degli Organi Collegiali;
- l'innovazione tecnologica della scuola, la digitalizzazione dei processi amministrativi, un'accurata gestione documentale;
- la più ampia funzionalità degli strumenti di comunicazione (registro elettronico, sito web, piattaforme,...);
- il sistema di autovalutazione, valutazione, miglioramento e rendicontazione sociale;
- l'interazione ottimale tra tutte le componenti del personale scolastico;
- l'integrazione con il territorio e la partecipazione delle famiglie.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, art. 25, c. 5 fornisce al D.S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo in relazione allo svolgimento della sua attività e di quella del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia.

Il Rettore - Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Cinzia Scozzafava
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

